

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE
VOLONTARIO – ANNO 2026**

L.R. n. 18/2005.

I. Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso disciplina la presentazione, la valutazione e il finanziamento di progetti di Servizio Civile Regionale Volontario – annualità 2026. La misura persegue, in particolare, le seguenti finalità:

- ampliare le opportunità di cittadinanza attiva e di crescita formativa offerte ai giovani del Veneto;
- sostenere progettualità di utilità sociale promosse dagli enti del territorio;
- rafforzare il raccordo tra servizio civile regionale e servizio civile universale;
- favorire la partecipazione effettiva dei giovani, riducendo rinunce e mancati avvii;
- promuovere reti territoriali, partenariati e cooperazioni tra soggetti pubblici e privati;
- assicurare un utilizzo efficace delle risorse regionali.

Il presente Avviso tiene conto delle risultanze dell'annualità 2024, dei correttivi tecnico-operativi introdotti a seguito del confronto con la Consulta per il servizio civile regionale e con gli enti del sistema, nonché degli elementi di analisi successivamente formulati dalla Consulta con riferimento alla continuità della misura, alla sostenibilità gestionale, all'omogeneità delle condizioni offerte ai giovani e alla complementarità con il servizio civile universale.

II. Progetti di servizio civile regionale

L'Ente promotore dovrà presentare un progetto di servizio civile le cui attività dovranno esplicarsi nel territorio regionale in una delle aree individuate dalla norma regionale:

- Assistenza e servizio sociale;
- Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale;
- Promozione di attività educative e culturali;
- Economia solidale;
- Protezione civile

Trasversalmente agli ambiti di intervento sopra riportati si intende inoltre valorizzare quelle progettualità di servizio civile regionale che, attraverso un reale coinvolgimento, ascolto e partecipazione dei giovani, riescono ad accompagnare i ragazzi nello sperimentare percorsi di impegno civile, di rigenerazione sociale, urbana o culturale che abbiano carattere di innovazione e che siano contestualizzati alle specifiche realtà territoriali.

Progetti volti a implementare spazi partecipativi nei quali i giovani possano avere un ruolo proattivo nello sviluppo delle comunità locali, cooperando intorno a obiettivi comuni attraverso l'attivazione di gruppi e l'elaborazione di specifiche iniziative, anche sui canali digitali.

III. Soggetti proponenti

Potranno partecipare al suddetto Avviso, in veste di organismi promotori delle progettualità, singolarmente o in forma associata, gli Enti iscritti all'Albo del servizio civile universale, siano essi Enti capofila o Enti di accoglienza, che operano nel territorio regionale.

I progetti presentati in forma associata devono individuare un ente capofila. Tale ente sarà il beneficiario formale del contributo e il responsabile degli adempimenti contabili e amministrativi per la realizzazione dell'intervento. Tali progetti dovranno prevedere un'articolata strutturazione di più iniziative, implementate dagli enti partner attraverso l'impiego di giovani volontari. L'intervento dovrà includere momenti di concertazione tra gli enti, volti a sviluppare, coordinare, monitorare e verificare le diverse linee d'azione, nonché momenti di incontro e condivisione tra i volontari stessi.

Nell'ottica di costruire una rete volta a sostenere, supportare, migliorare la realizzazione e gli esiti della proposta progettuale si prevede la possibilità che l'Ente promotore dell'iniziativa si avvalga della



4fd77d91



collaborazione di altri soggetti, pubblici o privati, capaci di apportare un valore aggiunto all'intervento in termini di acquisizione di competenze, valorizzazione della partecipazione attiva dei ragazzi, sviluppo e promozione del servizio civile.

Tali Enti dovranno confermare l'intenzione di partecipare compilando l'apposita lettera di partenariato predisposta su modulistica regionale.

L'ente promotore è il soggetto capofila della progettualità, beneficiario formale del contributo regionale e responsabile degli adempimenti amministrativi, finanziari, assicurativi, di monitoraggio e di rendicontazione.

IV. Destinatari e modalità di coinvolgimento dei giovani

I progetti sono rivolti ai giovani in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 7 della L.R. n. 18/2005 e successive modificazioni.

I progetti devono prevedere il coinvolgimento dei giovani, individuando forme di impiego o collaborazione conformi alla normativa vigente e coerenti con la natura delle attività progettuali, garantendo in ogni caso la possibilità di offrire ai partecipanti un'esperienza formativa. La modalità prevista, con i relativi oneri, deve essere esplicitata nella proposta progettuale ed è oggetto di verifica nell'ambito dell'istruttoria regionale.

Le selezioni, effettuate dall'Ente promotore o dall'Ente capofila di progetto in caso di intervento presentato in forma associata, devono essere trasparenti, non discriminatorie e coerenti con le attività progettuali. L'ente deve assicurare adeguate azioni di promozione, orientamento, tutoraggio e accompagnamento.

Al fine di utilizzare al meglio le risorse si prevede che, a fronte di possibili rinunce da parte dei volontari, l'Ente promotore del progetto possa scorrere la graduatoria. Questo permetterà ai giovani risultati idonei ma non selezionati di accedere al servizio civile regionale volontario, fermo restando un periodo minimo di attività di almeno quattro mesi.

V. Durata e articolazione dei progetti

I progetti di servizio civile regionale volontario dovranno avere una durata complessiva di 12 mesi potendo prevedere il coinvolgimento dei giovani operatori volontari per un periodo minimo di 6 fino a un massimo di 12 mesi, a seconda delle modalità di impiego individuate dall'Ente stesso e ove coerente con le attività progettuali.

L'impegno settimanale dei giovani è definito dall'ente in relazione alla forma di impiego o collaborazione individuata e deve risultare compatibile con la finalità formativa del percorso.

VI. Contenuto della proposta progettuale

La proposta progettuale deve essere strutturata prendendo in considerazione i seguenti elementi:

- analisi del bisogno e contesto territoriale;
- obiettivi generali e specifici;
- descrizione delle attività e del ruolo dei giovani;
- numero previsto di giovani da coinvolgere;
- modalità di reclutamento, selezione, tutoraggio e accompagnamento;
- durata e calendario indicativo;
- piano della formazione generale e specifica;
- descrizione dell'ente che coopera con l'ente promotore al fine di apportare un valore aggiunto al progetto;
- piano economico dettagliato;
- indicatori di risultato e modalità di monitoraggio;
- eventuale documentazione relativa a programmi o progetti di Servizio Civile Universale positivamente valutati ma non finanziati.



4fd77d91



La proposta progettuale deve esplicitare la modalità prevista per il coinvolgimento dei giovani e i relativi costi. La struttura regionale può richiedere chiarimenti o adeguamenti qualora, in sede istruttoria, emergano profili di non coerenza con la normativa applicabile o con le finalità del presente Avviso.

VII. Ammontare del contributo

Lo stanziamento previsto è pari a euro 600.000,00, tali risorse saranno erogate agli Enti promotori dell'iniziativa e serviranno a coprire i costi per la realizzazione dei progetti risultati ammessi e finanziati in seguito all'approvazione di una graduatoria di merito formata dall'attribuzione dei punteggi di seguito specificati.

Per ciascun progetto presentato potrà essere assegnato un contributo massimo di euro 30.000,00 sulla base del piano dei costi presentato. Il finanziamento concesso dovrà essere utilizzato dagli Enti beneficiari esclusivamente per la realizzazione degli interventi approvati.

Laddove il numero dei progetti presentati non esaurisse lo stanziamento a disposizione si provvederà, in funzione delle risorse disponibili, alla ripartizione delle stesse tra i progetti risultati ammissibili e finanziabili al fine garantire l'opportunità a un numero maggiore di ragazzi di partecipare all'esperienza di servizio civile.

VIII. Criteri di valutazione

I progetti presentati saranno valutati secondo criteri di seguito esposti e sintetizzati nella successiva griglia di valutazione.

A. Cooperazione

Sono assegnati massimo 4 punti totali laddove il progetto preveda la partecipazione di un Ente, pubblico o privato che coopera al fine di apportare un valore aggiunto all'intervento in termini di acquisizione di competenze, valorizzazione della partecipazione attiva dei ragazzi, sviluppo e promozione del servizio civile.

B. Ambiti e interventi prioritari

Sono assegnati massimo 3 punti totali, di cui 2 punti legati agli ambiti di intervento considerati prioritari quali quelli dell'assistenza e servizio sociale e della promozione di attività educative e culturali; mentre 1 punto sarà attribuito per quei progetti volti ad accompagnare i ragazzi nello sperimentare percorsi/laboratori di impegno civile, di rigenerazione sociale, urbana o culturale che abbiano carattere di innovazione e che siano contestualizzati alle specifiche realtà territoriali.

C. Formazione

Sono assegnati massimo 7 punti totali, suddivisi tra la formazione generale e quella specifica. A ciascuno di questi due ambiti di valutazione sono assegnati un massimo di 2 punti suddivisi a seconda della quantità di ore pianificate per tipologia di formazione. La formazione generale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 18/2005 è formazione civica impronta ai valori espressi nella Costituzione, la formazione specifica è variabile in relazione alla tipologia di impiego del volontario.

Per l'ambito della formazione sono assegnati ulteriori 3 punti totali. Due punti relativi la formazione generale con riguardo in particolare ad attività di formazione civica che includono azioni di ricerca e sperimentazione di soluzioni non violente dei conflitti e di diritti umani inclusione e non discriminazione, mentre un punto, con riferimento alla formazione specifica, per attività formative volte a sviluppare e potenziare le soft skills.

D. Capacità di concorrere allo sviluppo del Servizio civile

Relativamente a questa categoria sono assegnati massimo 2 punti totali. La suddetta categoria riguarda la descrizione di eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio civile. Si chiede di specificare il numero di azioni promozionali che si prevedono di realizzare.

A	COOPERAZIONE (max 4 punti)
A2) Ente in cooperazione: soggetto che coopera con l'Ente promotore del progetto al fine di apportare un valore aggiunto al progetto	
Nessun Ente in cooperazione	0



4fd77d91



1 Ente in cooperazione	1
2 Enti in cooperazione	2
Da 3 a 5 Enti in cooperazione	3
Da 6 a più Enti in cooperazione	4
B AMBITI E INTERVENTI PRIORITARI (max 3 punti)	
B1) Ambiti prioritari rispetto a quelli individuati dalla L.R. n. 18/2005	
Assistenza e servizio sociale	2
Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale	1
Promozione di attività educative e culturali	2
Economia solidale	1
Protezione civile	1
B2) Intervento trasversale rispetto a quelli individuati dalla L.R. n. 18/2005	
Progetti volti ad accompagnare i ragazzi nello sperimentare percorsi/laboratori di impegno civile, di rigenerazione sociale, urbana o culturale che abbiano carattere di innovazione e che siano contestualizzati alle specifiche realtà territoriali	+ 1
C FORMAZIONE (max 7 punti)	
C1) Formazione generale formazione civica improntata sui valori espressi dalla Costituzione	
Fino a 30 ore	0
Da 31 a 40 ore	1
Oltre 41 ore	2
C1.1) Formazione generale punteggi aggiuntivi	
Formazione generale civica sulla soluzione non violenta dei conflitti	+ 1
Formazione generale civica sui diritti umani inclusione e non discriminazione	+ 1
C2) Formazione specifica variabile in relazione alla tipologia di impiego del volontario	
Fino a 50 ore	0
Da 51 a 60 ore	1
Oltre 61 ore	2
C2.2) Formazione specifica punteggio aggiuntivo	
Formazione specifica volta a sviluppare e potenziare le soft skills	+ 1
D Capacità di concorrere allo sviluppo del Servizio civile (max 2 punti)	
Nessuna azione promozionale	0
1 – 2 azioni promozionali	1
3 o più azioni promozionali	2



4fd77d91



F	PRIORITÀ
A parità di punteggio ottenuto nei precedenti indicatori (A-D) la precedenza in graduatoria sarà accordata:	
• collocamento nella graduatoria di servizio civile universale di un programma o progetto risultato idoneo ma non finanziato • data e ora di arrivo della PEC	

Il punteggio massimo ottenibile è pari a 16 punti.

IX. Prospetto economico dei costi e modalità di erogazione e di rendicontazione del finanziamento

Gli Enti promotori dei progetti devono presentare un prospetto economico nel quale viene riportata l'articolazione delle risorse richieste. I costi ammissibili, qualora coerenti con le azioni progettuali descritte, riguardano:

- Costi relativi all'impiego dei giovani operatori volontari impiegati nel progetto;
- Spese per la formazione dei giovani operatori volontari impiegati nel progetto;
- Spese per la formazione e l'aggiornamento dei responsabili e degli operatori;
- Spese di trasporto, vitto e alloggio dei giovani operatori volontari impiegati nel progetto, solo se necessarie all'attuazione delle azioni progettuali previste;
- Spese assicurative;
- Spese generali, direttamente riferibili alla realizzazione del progetto, incluse spese amministrative e di gestione dei giovani;
- Spese per tutoraggio, accompagnamento, orientamento e promozione del progetto, purché direttamente connesse alla attività approvate.

Non sono ammissibili spese non pertinenti al progetto, spese sostenute al di fuori dell'annualità progettuale, acquisti di beni durevoli non strettamente necessari allo svolgimento delle attività, spese già integralmente finanziate da altre fonti pubbliche e ogni altra spesa non consentita dalla normativa regionale vigente.

Con decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, sulla base dei progetti pervenuti, istruiti e risultati ammissibili si predisporrà una graduatoria di merito risultante dall'attribuzione dei punteggi sopra esposti.

Con suddetto decreto di approvazione delle risultanze istruttorie dei progetti e di impegno delle risorse saranno fissati, altresì, i termini di avvio e conclusione dei progetti, nonché di presentazione della documentazione intermedia e finale corredata dal prospetto dei costi.

Il finanziamento assegnato sarà liquidato in un'unica soluzione. In fase di istruttoria conclusiva sulla rendicontazione delle spese sostenute, qualora queste risultassero inferiori al contributo concesso, così come indicato nel provvedimento di assunzione degli impegni di spesa, lo stesso sarà ridotto con obbligo di restituzione del maggior importo già erogato.

X. Presentazione progetti di servizio civile regionale

La presentazione dei progetti di servizio civile regionale volontario, con i relativi allegati obbligatori predisposti su modulistica regionale, dovrà pervenire entro il giorno: **9 novembre 2026**.

Ciascun progetto dovrà obbligatoriamente essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente promotore e inviato in formato pdf. a mezzo PEC all'indirizzo: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

Il progetto dovrà altresì essere inviato alla e-mail di servizio civile regionale: servizio.civile@regione.veneto.it

Al fine dell'identificazione del finanziamento specifico, sull'oggetto della PEC dovrà essere apposta la dicitura: "Denominazione Ente promotore - Progetto di servizio civile regionale volontario - anno 2026".

XI. Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)



4fd77d91



La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport struttura regionale presso la quale è possibile prendere visione degli atti.

Titolare del potere sostitutivo, individuato con DGR n. 231/2020, è il Direttore dell'Area Sanità e Sociale.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

Il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto, Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati personali, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018, pubblicata nel BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore dell'Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile, e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it, pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer, al quale rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati, ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia, con indirizzo email: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella perseguita nell'ambito degli adempimenti relativi a procedimenti amministrativi e contabili per la concessione di finanziamenti regionali di cui alla Legge regionale 18 novembre 2005, n. 18 "Istituzione del servizio civile regionale volontario" e ss.mm.ii, e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la predetta normativa regionale.

I dati raccolti potranno essere trattati anche in forma automatizzata e a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati delle persone fisiche, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi se non nei casi espressamente previsti da legge o regolamento.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell' articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato dalle regole interne proprie all' Amministrazione regionale e da leggi e regolamenti regionali e nazionali in materia; i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Direttore Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento 2016/679/UE).

L'interessato ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 - ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali necessari per l'espletamento dell'istruttoria ai fini dell'adozione dell'eventuale provvedimento finale del relativo procedimento amministrativo, pena l'impossibilità di accedere ai contributi economici e concludere le procedure relative alle finalità sopra citate (L. 241/1990 e ss.mm.ii.).

Informazioni sui contenuti dell'Avviso potranno essere richieste alla Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile: e-mail: servizio.civile@regione.veneto.it



4fd77d91

